

Metafore ed espressioni idiomatiche

Carmela Tedaldi-Cisto

Giochiamo con le parole...

“Parole, parole, soltanto parole...” cantava la mitica cantante Mina alcuni decenni fa, ma quante cose si possono esprimere con le parole e con il parlare figurato, servendosi di metafore (definizione secondo il dizionario G. Devoto-G.C. Oli: metafora – dal greco *metaphorá* = trasferimento). Sostituzione di un termine proprio con uno figurato in seguito a una trasposizione simbolica di immagini.

Di metafore i nostri discorsi sono pieni, sì che non ce ne accorgiamo nemmeno, ormai. Alcuni esempi:

le spighe ondeggiavano (come se fossero un mare), ***il mare mugola*** (come se fosse un essere vivente), ***il re del deserto*** (come se il leone fosse un uomo), ***insulto pesante, allegro sole, nero presagio, argomento scabroso, nuda verità, sacco di bugie, colore squillante.***

Ma non c'è soltanto la metafora: la fantasia di chi parla e di chi scrive si può manifestare in altri modi del parlar figurato, come la similitudine e l'allegoria, per rendere più vivace e colorito il nostro modo di parlare. Possiamo dire, per esempio:

Sei rigido come un manico di scopa, oppure saltando il primo termine di paragone, possiamo dire: ***sei un manico di scopa***. Il primo paragone si chiama similitudine, il secondo quello abbreviato, si chiama metafora.

I poeti e gli scrittori hanno sempre usato e continuano a usare similitudini e metafore perché esse permettono loro di arricchire di “immagini” la loro lingua.

Esempi:

“Le tue parole iridavano come le scaglie della triglia moribonda” (E. Montale)

“Non ho voglia di tuffarmi in un gomito di strade”, cioè: in strade che si intrecciano come il filo di un gomito. (G. Ungaretti).

“Una manciata di case”

Alcune espressioni idiomatiche:

Mario e Pierino sono in vacanza al mare

“Quest'estate non possiamo mettere **un piede in fallo**. **Di fiaschi** non si deve parlare. Non **mandiamo a ramengo** la vacanza per colpa di qualche avventura sfortunata. Non fare **brutte figure!**

Sono stufo del **solito minestrone**. Cambiamo atteggiamento. Diamoci da fare!

Mi sento **in stato di grazia**. Questo è l'atteggiamento! Sono sicuro che andrà tutto **a meraviglia**.

Avanti, partiamo **con il piede giusto** e andiamo a fare un bagno. Buona idea!”

È primavera per Mario e Pierino:

“Correre nel parco a primavera mi **tira su** il morale. **Non ci piove**. Sei il solito **marpione**. (Vedono delle ragazze carine in un parco.) **Allungherei** volentieri **le zampe**. **Mi toglie le parole di bocca**. Ma se vi hanno **guardato storto!**

Scommetto che con loro **c'è trippa per gatti**. Te l'ho detto. Basta **armarsi di pazienza**. Sì, aspetta e spera.

Prepariamo un **piano di battaglia**. **Restiamo alle loro costole**, ma senza sudare troppo. Vuoi **la botte piena e la moglie ubriaca**?

(Vedono due ragazze bruttine) Vi consiglio di **prendere quello che passa il convento**.

Cosa ne dici, tu quella di sinistra? D'accordo... **c'intendiamo come due ladri in fiera** io e te.

Mario, tu non vieni? Meglio lasciarlo perdere, vuol **darsi delle arie**. **In bocca al lupo...** è proprio primavera."